

ANNO XXVIII N. 2

Agosto 2011

Pubblicazione quadrimestrale dell'A.I.S.F.

ATTI E MEMORIE **Rivista di Storia della Farmacia**

Via Nova, 15 - 29121 PIACENZA

DIRETTORE RESPONSABILE

Antonio Corvi

Direttore responsabile: Antonio Corvi

Poste Italiane S.P.A - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB BL - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 14/2000



La scienza e la spada

I farmacisti per l'Unità d'Italia

Atti del Convegno tenuto a Torino il 9 aprile 2011
in occasione della commemorazione del 150° anno dell'Unità d'Italia



PREFAZIONE

“La scienza e la spada” è uno stimolante volume che non necessiterebbe di una introduzione in quanto il suo contenuto è comprensibile e avvincente.

Non voglio però eludere il compito assegnatomi dal dottor Corvi, anche in relazione alla stima che ho per l'Accademia di Storia della Farmacia, realizzatrice dell'opera.

Con questo libro l'Accademia aggiunge alla sua attività un'opera particolarmente interessante che descrive personaggi e vicende del periodo Risorgimentale italiano, anche in relazione al ruolo avuto da farmacie e farmacisti.

Leggendo il volume si scoprono, infatti, personaggi interessanti ed episodi stimolanti degli anni del risorgimento.

La figura ed il carattere deciso del maresciallo Radetzky, la capacità di negoziatore di Metternich, notizie sulle facoltà di farmacia ed i suoi docenti, farmaci e farmacopee e ricette dei medicinali del tempo, la dotazione dei medicinali per la cura dei feriti in battaglia costituiscono una cronaca di grande interesse di fatti e avvenimenti dell'epoca.

Ovviamente il libro tratta del contributo attivo offerto dai farmacisti e dalle farmacie del tempo.

Nelle farmacie infatti nel Risorgimento trovarono ospitalità per riparo e per incontri i patrioti ed i ricercati mentre molti farmacisti parteciparono ai fatti d'arma per la ricerca del trionfo del loro ideale, che è poi l'oggetto del presente volume, l'Italia unita.

dr. Giacomo Leopardi

a cura di
Antonio Corvi e Ernesto Riva

Questo libro, pensato per equiparare il valore dell'unità della categoria con quello dell'unità politica del Paese, è dedicato a tutti i colleghi che con il pensiero e l'azione si vorranno uniformare a tali principi.

Si tratta di un esempio significativo della proficua attività dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia che si è sempre proposta quale garante di una consolidata cultura farmaceutica che sta alla base dell'esercizio della farmacia, una professione con una solida tradizione contraddistinta da un percorso storico millenario ricco di successi e conquiste.

La nostra speranza è che ciò serva da incoraggiamento per le istituzioni affinché l'insegnamento della Storia della Farmacia, per troppo tempo dimenticato dagli ambienti accademici, entri finalmente negli Atenei per colmare una lacuna che sicuramente potrebbe nel tempo andare a discapito dell'etica professionale farmaceutica italiana.

Crediamo che la nostra classe farmaceutica sia ancora in grado di difendere la sua libera professione se sarà unita nella difesa del modello mediterraneo della farmacia che dal Medioevo assicura l'assistenza sanitaria sul territorio. La concessione governativa, la pianta organica e l'esclusiva del servizio devono essere valorizzati dalla "qualità assoluta" delle prestazioni, tanto dal punto di vista tecnico che dalla visione etica e solidaristica nei riguardi dei clienti e dei colleghi.

RINGRAZIAMENTI:

a tutti gli autori che hanno fornito il loro contributo per realizzare quest'opera e in particolare a Carlo Rubiola e Giovanni Cipriani.

INDIRIZZI DI SALUTO AL CONVEGNO AISF-CISAF 2011

Saluto tutti i partecipanti alle giornate organizzate dalla CISAF e i colleghi dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia a nome dei farmacisti torinesi.

Il convegno organizzato in sinergia tra le due istituzioni culturali dimostra la continuità di impegno per la categoria e la perseveranza con la quale le due associazioni perseguono un modello di farmacia aggiornato ma pronto ad accogliere i suggerimenti legati alla propria memoria storica.

Proprio a proposito di questo aspetto, vale a dire di quanto sia importante sapere da dove si viene e in quale contesto siano immerse le nostre radici per poter fare le giuste scelte per il futuro, vorrei fare una riflessione.

Una recente ricerca tra 120 farmacie della provincia di Torino sottoposte ad un puntuale controllo di gestione dimostrano che le farmacie con maggiore redditività hanno alcuni punti in comune:

1. dimensioni medie e gestione familiare
2. forte propensione al consiglio
3. appartenenza ad una rete di farmacie per quanto riguarda acquisti, ma anche promozioni e servizi
4. forte attenzione alla galenica e ai prodotti a marchio proprio.

La particolarità di questi elementi evidenzia che il modello di farmacia "Latina" egemone fino a pochi anni fa nel nostro paese ha non solo una forte valenza sociale come abbiamo sempre sottolineato, ma anche una sua corretta impostazione gestionale.

Si aggiunga il fatto che tutti questi temi hanno una forte connotazione deontologica e professionale promuovendo la disponibilità al cittadino e il recupero della nostra dimensione di preparatori. Si tratta, se ben guardiamo, dell'identità più antica della nostra professione.

Si tratterà quindi per il futuro di intendere la professione con uno sguardo quasi strabico, che da una parte è attento ai temi nuovi delle farmacie dei servizi, dell'informazione totale, della gestione evoluta, ma dall'altra tiene ben presente l'eredità del modello passato.

La seconda parte del convegno approfondisce il concetto di benessere oltremodo importante nella società contemporanea e ormai affiancato nella nostra realtà a quello di salute.

Il ragionamento è semplice: diminuiscono le risorse economiche del sistema sanitario, per ovviare a questo il ministero agisce sui prezzi del farmaco e sulla rimborsabilità. Alcune patologie non danno più diritto al rimborso come se il SSN non le considerasse più tali, come se il cittadino fosse considerato sostanzialmente sano a fronte di disturbi che non siano gravi e comunque cronici. Al tempo stesso però il cittadino ha evoluto il suo concetto di salute e benessere, che non è più identificato nel recupero della salute da

una situazione di malattia, ma anche nella conservazione della salute stessa. La sensibilità rispetto al tema si è accresciuta e il cittadino è più attento alla prevenzione proprio per poter conservare la salute più a lungo possibile. Le due tendenze sono in contraddizione perchè da un lato lo Stato dice: non sei più malato, dall'altra il cittadino è molto più attento al tema.

In questo spazio tra le due concezioni si può inserire la presenza del farmacista e della sua competenza, per coprire tutte le patologie minori che lo Stato non assiste e per il quale il cittadino non ha più referenti.

Ancor più il farmacista lo può fare proprio con gli atteggiamenti di cui dicevamo sopra, e il cerchio si chiude, ritrovando nelle preparazioni galeniche la risposta alle piccole patologie e nel rapporto fiduciario col cittadino il suo ruolo fondante di primo referente sul territorio per tutto quanto attiene la salute.

Le opportunità anche in questo momento difficile per la professione non mancano, è un bene parlarne; riconosciamo il merito a chi lo fa da almeno sei anni con convegni puntuali ed efficaci.

Cari saluti

E auguri di buon lavoro a tutti

Mario Giaccone

Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Torino

Anche a nome delle 1.500 farmacie della Regione Piemonte, sono felice di poter dare un cordiale saluto ai colleghi convenuti in Torino per il Congresso nazionale dell'Accademia Italiana di Storia della Farmacia, svolto in collaborazione con il CISAF.

Avete potuto ammirare la città imbandierata per ricordare degnamente la ricorrenza del 150° anno dell'Unità d'Italia, che a Torino è nata: in quest'occasione la città ospita una miriade di importanti appuntamenti e sono lieto che anche la nostra Accademia abbia deciso di tenere qui il suo annuale appuntamento.

Ha paura del domani solo colui che non ha possibilità di vantare un passato importante alle sue spalle: in questo senso la farmacia italiana non può e non deve avere paura di affrontare le sfide del presente e del futuro. Secoli di gloriosa storia le hanno infatti conferito la necessaria autorevolezza e un retroterra culturale forse unico nella storia delle professioni.

Tutti noi ci adoperiamo per mantenere vivo il ricordo del nostro glorioso passato; nel suo piccolo, l'Associazione di Torino ha, negli anni, accumulato parecchie opere d'arte antiche e moderne e, attualmente, sta acquisendo sul mercato lavori di quel grande artista che è stato Franco Assetto, già titolare di farmacia in Torino. Sarei ben lieto di accogliere presso la nostra sede i colleghi che intendessero visitare l'Associazione e visionare quella che io ritengo un'interessante collezione.

Non desidero sottrarre altro tempo ai vostri lavori e, rinnovando il benvenuto al Presidente Corvi ed a tutti i colleghi presenti, auguro la miglior riuscita del Congresso.

Luciano Platter

Presidente Federfarma Torino



Nicola Sanesi incisore e fco.

A di 18. Febbrajo 1848.

Tipografia e Calcografia V. Batelli e Comp.

18. Marzo 1848.

Farmacia ROSSI

Lugo di Romagna



Giuseppe Compagnoni (1754-1833)

Fu “ministro di farmacia” a Lugo dal 1776 al 1778, legato da fraterna amicizia con Valentino Rossi. Datosi al giornalismo politico, divenne segretario Generale della Repubblica Cispadana. Al congresso di Reggio Emilia del 1797 fece votare con successo la proposta di una bandiera nazionale bianco-rosso e verde, il nostro tricolore.

Farmacia PEDOTTI

Pavia



Giuseppe Pedotti (1820-1859)

La sua famiglia esercitava la farmacia dal XVIII sec. nella torre medievale in cui è ancora ubicata. Egli abbracciava gli ideali risorgimentali con violento estremismo, rendendosi complice di attentati a elementi austriacanti. Già combattente fra le file piemontesi nel 1848, si arruolava nei Cacciatori delle Alpi di Garibaldi e si immolava nelle battaglia di S. Fero, trafitto da una palla al petto. La città di Pavia gli dedicava la via adiacente alla propria farmacia.

SOMMARIO

ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE - Torino, 9 aprile 2011

Prefazione	pag. 5
Indirizzi di saluto	pag. 9
Spunti di cultura farmaceutica correlati al senso della storia, al dovere della memoria di <i>Raimondo Villano</i>	pag. 13
Le ultime Farmacopee degli stati italiani pre-unitari (1853-1858) di <i>Antonio Corvi</i>	pag. 25
Giuseppe Orosi e la "Farmacopea Italiana" (1849) di <i>Fabrizio Saettone</i>	pag. 35
Le farmacopee nel Veneto dalla caduta della Repubblica all'Unità d'Italia di <i>Ernesto Riva</i>	pag. 45
Giuseppe Compagnoni e Vincenzo Dandolo: un incontro sulla "nuova chimica" di <i>Virgilio Giormani</i>	pag. 59
L'Unità d'Italia: il punto di vista di alcuni colleghi di Trieste di <i>Giorgio du Ban</i>	pag. 69
La cassetta di medicinali di G.B. Prandini di <i>Elio Machi</i>	pag. 83
Dioscoride Vitali farmacista e scienziato alla seconda Guerra d'Indipendenza (1859) di <i>Carlo Luigi Bagliani</i>	pag. 91
I farmacisti della Venezia Giulia dal 1860 al 1918; primi elementi conoscitivi di <i>Franco Fornasaro</i>	pag. 101

L'etica del servizio farmaceutico nell'Italia dell'800: dalla legge del 21 Germinale (1803) alla legge Giolitti (1913) di <i>Carlo Rubiola</i>	pag. 115
La farmacia svizzera attorno al 1860: l'esempio unitario delle Farmacopee di <i>François Ledermann</i>	pag. 129
Farmacie e farmacisti del Risorgimento di <i>Angelo Beccarelli</i>	pag. 135
Battaglia di Curtatone e Montanara. 29 maggio 1848 Luigi Guerri, il farmacista eroe di <i>Marco Zini</i>	pag. 145
Le donne bresciane del Risorgimento di <i>Gabriella Parma</i>	pag. 151
Giovanni Angelo Barbaglia e Stanislao Cannizzaro, di <i>Gian Luigi Bruzzone</i>	pag. 157
Il coinvolgimento politico dei farmacisti veneti nelle lotte risorgimentali di <i>Luisa Meneghini</i>	pag. 177
Josephus Vicentini de Arquato-Italia. Un medico dell'Ottocento di <i>Chiara Beatrice Vicentini</i>	pag. 195
Risorgimento e farmacia di <i>Giovanni Cipriani</i>	pag. 207
DOCUMENTI	
Il parere degli oppositori del Risorgimento di <i>Franco Fornasaro</i>	pag. 209

Finito di stampare
nel mese di novembre 2011



Tipografia Piave Srl - Belluno